

Accadde oggi: il 31 dicembre 1935 nasce la 5ª Divisione Alpina “Pusteria”

Pubblicato il 31/12/2025

Il **31 dicembre 1935**, esattamente **novant’anni fa**, mentre l’Italia era impegnata nella complessa campagna d’Africa Orientale, il Regio Esercito diede vita a una nuova grande unità destinata a lasciare un segno profondo nella storia delle truppe alpine. Nasceva così la **5ª Divisione Alpina “Pusteria”**, una formazione che, sebbene caratterizzata da una vita operativa relativamente breve, **avrebbe scritto pagine di grande rilievo militare, distinguendosi per impiego, sacrificio e spirito di corpo**.

Costituita in un momento cruciale per le Forze Armate italiane**, la “Pusteria” fu concepita per operare in contesti estremi**, dove la durezza del terreno e del clima richiedeva reparti addestrati, motivati e capaci di sostenere operazioni prolungate in condizioni proibitive. **Una divisione che, fin dalla sua nascita, incarnò pienamente lo spirito alpino:** resistenza, disciplina e senso del dovere.

La costituzione e i primi reparti

La Divisione fu costituita ufficialmente il **31 dicembre 1935**, sotto il comando del **Generale Luigi Negri Cesi**, attingendo uomini ed esperienze dalle altre Divisioni Alpine e dai reparti di complemento appena mobilitati.

Fin dalla nascita, la “Pusteria” si configurò come una grande unità completa e operativa, composta da:

- **7° Reggimento Alpini**
  - Battaglioni *Feltre*, *Pieve di Teco*, *Exilles*
- **11° Reggimento Alpini**
  - Battaglioni *Trento*, *Intra*, *Saluzzo*
- **5° Reggimento Artiglieria Alpina**
  - Gruppi *Belluno* e *Lanzo*
- **5ª Compagnia Genio Alpino**
- **VII e XI Battaglione Complementi**

Il **Gruppo Artiglieria “Belluno”**, già esistente, venne affiancato dal neocostituito **Gruppo “Lanzo”**, creato appositamente per la nuova Divisione. Le batterie vennero così inquadrate:

- **Gruppo Belluno**
  - 1ª batteria (Susa)
  - 11ª batteria (Mondovì)
  - 24ª batteria (Belluno)
- **Gruppo Lanzo**
  - 5ª batteria (Aosta)
  - 13ª batteria (Conegliano)
  - 21ª batteria (Vicenza)

L’Africa Orientale: il battesimo del fuoco

La “Pusteria” venne destinata fin da subito al teatro africano, partecipando alle operazioni della **Campagna d’Etiopia**. Gli Alpini operarono in condizioni estreme, ben lontane dall’ambiente montano per cui erano stati addestrati: caldo torrido, altipiani impervi, carenza d’acqua e lunghissime linee di rifornimento.

In quel contesto la Divisione fu impiegata nei duri combattimenti del **Tigrai**, di **Amba Aradam**, di **Amba Alagi** e di **Mai Ceu**, distinguendosi per disciplina, resistenza e spirito di corpo.

In queste operazioni dimostrò disciplina, resistenza e spirito di corpo, pagando però un tributo pesantissimo: **220 caduti**, tra morti in combattimento e per malattia.

Nel **aprile 1937** la Divisione rientrò in patria. Il **12 aprile sbarcò a Napoli** e il giorno successivo sfilò a Roma, simbolo di un reparto che aveva assolto il proprio compito in uno dei teatri più difficili dell’epoca.

La riorganizzazione e la nuova struttura

Nel **maggio 1937**, la Divisione venne riorganizzata:

- Il **7° Alpini** mantenne i battaglioni *Belluno, Feltre, Pieve di Cadore*
- L’**11° Alpini** fu ricostituito con i battaglioni *Bassano, Trento, Bolzano*
- Il **5° Reggimento Artiglieria da Montagna** mantenne i gruppi *Belluno* e *Lanzo*
- La 5ª Compagnia Genio divenne **Battaglione Misto Genio “Pusteria”**

Anche le batterie furono riassegnate:

- Gruppo **Belluno**: 22ª, 23ª, 24ª
- Gruppo **Lanzo**: 16ª, 21ª, 44ª

Dalla Francia ai Balcani

Nel **giugno 1940**, con l’entrata in guerra dell’Italia, la Divisione venne schierata sul fronte occidentale, nella zona del **Colle della Maddalena**, come riserva strategica.

Nel **dicembre 1940** fu trasferita sul fronte **greco-albanese**, dove operò duramente a fianco della Divisione “Julia”, subendo nuove perdite in un teatro aspro e logorante.

Nel **luglio 1941** la “Pusteria” venne inviata in **Montenegro**, impegnata in operazioni di controguerriglia contro i partigiani. Un impiego difficile, segnato da combattimenti continui e da un logoramento costante degli uomini.

Rientrata in Italia nell’agosto 1942, venne successivamente trasferita nella **Francia occupata**, con compiti di presidio e controllo del territorio.

L’8 settembre 1943 e la fine della Divisione

All’inizio di settembre 1943, il comandante **Gen. De Castiglioni** fu richiamato a Roma e il comando passò temporaneamente al **Gen. Emilio Magliano**. L’armistizio colse la Divisione nell’area compresa tra **Grenoble e Gap**, con gran parte dei materiali e degli armamenti pesanti già predisposti sui convogli ferroviari per il rientro in Italia.

La reazione tedesca fu immediata: **il Comando di Divisione** e l’**11° Reggimento Alpini** vennero catturati, mentre il **7° Alpini** e il **5° Reggimento Artiglieria** riuscirono in parte a sottrarsi alla cattura e a ripiegare verso il territorio nazionale. Molti alpini furono fatti prigionieri; altri, rientrati in patria attraverso percorsi difficili e spesso frammentati, si unirono ai primi nuclei della **Resistenza** sulle montagne piemontesi.

Con l’**8 settembre 1943** si concluse la storia della **Divisione Alpina “Pusteria”**, che **non venne mai più ricostituita**.